



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0006991 del 19/03/2009

Elenco indirizzi in allegato

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del DLgs 152/2007 art. 32
Progetto: Ampliamento della centrale di trattamento e compressione dello stoccaggio di gas nel giacimento "Collalto" - Comune di Susegana (TV)
Proponente Edison Stoccaggio S.p.A.
Comunicazione dell'esito della verifica.

Con nota del 28.11.2007 la Società Edison Stoccaggio S.p.A., acquisita in data 05.12.2007 con n. prot. DSA-2007- 0031419, ha presentato una richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs 152/2006 relativamente ad un progetto di ampliamento della centrale di trattamento e compressione del gas dello stoccaggio di gas nel giacimento denominato "Collalto".

L'esigenza di effettuare una procedura di verifica di applicabilità è stata evidenziata dalla scrivente Direzione per la Salvaguardia Ambientale nel corso di una conferenza dei servizi convocata dal Ministero dello sviluppo economico 20.09.2007. In tale occasione è stato, infatti, evidenziato che al caso andavano applicate le disposizioni di cui all'art. 4 della direttiva 85/337/CEE e s.m.i. nonché della normativa italiana di recepimento ovvero il D.lgs 152/2006.

PRESO ATTO che:

- la Società Edison Stoccaggio S.p.A. è titolare della concessione di stoccaggio denominata "Collalto Stoccaggio" conferita, ai sensi della legge 26.04.1974, n. 170, con decreto del Ministero dell'industria commercio e artigianato (ora Ministero dello sviluppo economico) con DM 16.06.1994 per una durata di trenta anni;
- il Programma dei lavori associato alla detta autorizzazione prevedeva la trasformazione a stoccaggio dei livelli "A" ed "E" del giacimento denominato "Conegliano" ed il conseguente esercizio a pressione massima uguale alla pressione originaria dei rispettivi livelli;
- le operazioni di stoccaggio sul livello "E" sono state avviate nel 1998 e non appena esaurita la produzione dal livello "A", così come previsto nell'autorizzazione del 1994, la Società Edison ha richiesto l'approvazione di un programma di lavori per lo

Ufficio Mittente: MATT-DSA-VIA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06 57225935
DSA-VIA-IE-01_2009-0077.DOC

stoccaggio di gas anche sul detto livello "A". Il relativo programma lavori è stato approvato nel 1998;

- la quota parte di lavori, compresi nell'autorizzazione del 1998, ancora da realizzare consiste, nel completamento del *revamping* della centrale di compressione attraverso il potenziamento della compressione e del trattamento nonché l'ampliamento della superficie occupata dall'impianto. Tali lavori si rendono necessari per completare la regimazione del campo di stoccaggio di "Collalto";

PRESO ATTO che la Società Edison Stoccaggio con nota del 18.12.2007, ha dichiarato che grazie alla disponibilità di nuove tecnologie di perforazione orizzontale che hanno consentito la realizzazione tre dreni orizzontali ai tre pozzi esistenti: CN1, CN15 e CN2, si è potuto avviare alla perforazione dei cinque nuovi pozzi previsti nel programma dei lavori approvato nel 1998 e che pertanto, tali pozzi non sono stati realizzati né saranno più realizzati;

PRESO ATTO che riguardo al progetto presentato dalla Edison Stoccaggi S.p.A. sono pervenute osservazioni da parte dei Sig.ri Da Nardi Bruna, De Nardi Mario e Dal Bo Bianca (trasmesse con nota della Regione Veneto del 30.06.2008) che sono state considerate, ai fini della definizione del procedimento di verifica;

ACQUISITO, in relazione al progetto presentato dalla Edison Stoccaggio S.p.A., il parere n. 190 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS nella seduta del 15.12.2008, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

SI DISPONE CHE

il progetto presentato dalla Società Edison Stoccaggio – con sede in Milano, Foro Bonaparte, 31 – consistente nell'ampliamento della centrale di compressione e trattamento, localizzata in Comune di Susegana (TV), nell'ambito della Concessione di Stoccaggio "Collalto", comprensivo dell'ampliamento della superficie occupata dall'impianto, sia escluso dall'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale a condizione del rispetto delle prescrizioni, di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS n. 190 del 15.12.2008, di seguito riportate:

1. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata, per l'area interessata dall'ampliamento, la variazione di destinazione d'uso del PRG del Comune di Susegana (TV), da area agricola E1, "aree di particolare pregio ambientale" ad area Z.T.O, F, sottozona b (aree per attrezzature di interesse comune);
2. dovrà essere proseguito il controllo sulla subsidenza e i dati relativi dovranno essere trasmessi all'ARPA della Regione Veneto; il piano di monitoraggio delle variazioni di quota dei terreni, con oneri a proprio carico, dovrà prevedere il rilevamento GPS statico differenziale in continuo da ubicare in un sito all'interno dell'area della Centrale di Stoccaggio; il punto di controllo sarà materializzato tramite la monumentazione di un pilastrino geodetico su micropalo iniettato, da utilizzarsi come base per l'antenna e la relativa piastra di messa in bolla; le misurazioni dovranno avere cadenza annuale;
3. entro sei mesi dall'entrata in funzionamento del nuovo impianto dovranno essere presentati ad ARPAV e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del

- mare gli esiti del monitoraggio che Edison Stoccaggio dovrà svolgere, relativo alle emissioni fuggitive del gas ed una relazione sull'efficacia di funzionamento del termo distruttore, della candela fredda e della candela calda;
4. dovrà essere attuato un controllo in continuo della micro sismicità e i relativi dati dovranno essere trasmessi all'ARPA della Regione Veneto; tale controllo potrà avvenire con l'installazione di una rete microsismica, attraverso geofoni di precisione entro le pertinenze minerarie, collegati via cavo e via radio all'unità di registrazione; il dettaglio della rete, data la necessità di effettuare misure di precisione con strumenti sensibili ad un'ampia gamma di frequenze, sarà messo a punto con l'ARPAV; i risultati del monitoraggio dovranno essere forniti, con modalità da concordarsi, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ARPA della Regione Veneto;
 5. Poiché i caratteri percettivo paesaggistici delle nuove opere appaiono intrusivi e penalizzanti per l'attuale contesto dovrà essere realizzata una adeguata mascheratura vegetale, arbustiva ed arborea, utilizzando specie autoctone rinvenibili nelle limitrofe aree di sommità del terrazzo fluviale; la caratteristica di tale struttura naturalistica dovrà essere concordata col Servizio Forestale competente per territorio;
 6. le opere dovranno in ogni caso mantenersi ad una distanza di almeno 10 metri dal ciglio del terrazzo fluviale e la prevista recinzione dovrà distare dallo stesso almeno 4 metri per una adeguata possibilità di transito;
 7. viene fatto divieto assoluto di scarico di materiali lungo la scarpata sul lato Ovest, fronte Piave;
 8. durante la fase di cantiere il traffico di mezzi operativi sulla viabilità ordinaria dovrà essere limitato per quanto concerne i limiti di emissione sonora che, cumulativamente, non potranno superare i limiti normativi;
 9. riguardo al clima acustico dovranno essere fatte delle misurazioni di controllo del livello delle emissioni sonore, diurne e notturne, secondo un programma da predisporre con ARPAV;
 10. i mezzi impiegati nella fase di cantiere dovranno essere tenuti nelle migliori condizioni di funzionamento al fine di evitare un aggravio nelle emissioni di inquinanti;
 11. le emissioni di NOx nell'effluente gassoso non potranno superare i limiti imposti dalla attuale normativa a prescindere dal fornitore di gas prescelto;
 12. nessuna operazione di cantiere potrà essere effettuata nelle ore notturne;
 13. durante la fase di cantiere, a causa della presenza temporanea ma rilevante di personale con conseguente aumento della produzione di reflui, dovrà essere concordata con ARPAV la gestione e lo smaltimento dei reflui fognari;
 14. l'illuminazione notturna dell'impianto dovrà essere realizzata in maniera tale da garantire la sicurezza senza creare disturbi o impatti negativi sull'ambiente, con opportuna orientazione dei fasci luminosi non verso l'alto;
 15. le aree di cantiere dovranno essere interne alla superficie interessata dal progetto e non potranno essere utilizzate zone all'esterno della stessa;
 16. il sistema di smaltimento delle acque meteoriche dovrà prevedere uno o più dissolatori di adeguata capienza, ovvero altri sistemi di trattamento da concordare con ARPAV, collegati alla canaletta di drenaggio, a valle di questa;
 17. il Proponente dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare almeno tre anni prima della scadenza della concessione di stoccaggio, tenuto conto anche di eventuali successive proroghe, la documentazione finalizzata all'attuazione della dismissione dell'impianto di stoccaggio, prevedendo la rimozione delle strutture installate ed il recupero delle aree interessate con l'obiettivo di perseguire il miglioramento paesaggistico-ambientale dell'area; il piano dovrà contenere anche l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e

di accantonamento atte a garantirne l'attuazione.

Dove non diversamente indicato alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra indicate provvederà la regione Veneto.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS che ne fa parte integrante è pubblicato sul sito Web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Il Dirigente della Divisione III
Dott. Mariano G. 

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Bruno Agricola 

All- cs

Elenco indirizzi

Ministero dello Sviluppo
Economico
Direzione Generale per
l'Energia e le Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA

Edison S.p.A.
Foro Bonaparte, 31
20121 MILANO

e p.c. Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per la
Qualità e la
Tutela del Paesaggio
l'Architettura
e l'Arte Contemporanee
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Veneto Direzione
Regionale
Tutela Dell'Ambiente
Servizio Valutazione
Dell'Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio
30121 VENEZIA

Provincia di Treviso
Settore Gestione del Territorio
Servizio Urbanistica e
Pianificazione Territoriale
Largo Molino, 29 Fontane
chiesa vecchia
31020 VILLORBA (TV)

ARPA Veneto
Via Matteotti, 27
35131 PADOVA

Comune Di Susegana
Piazza Martiri della Libertà, 10
31058 SUSEGANA (TV)

Presidente della Commissione
Tecnica
di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA